

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PZIC864006

I.C. "J. STELLA" MURO LUCANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC864006	Basso
PZEE864018	
5 A	Medio - Basso
PZEE864029	
5 A	Basso
PZEE86403A	
5 A	Medio - Basso
PZEE86404B	
5 A	Medio - Basso
PZEE86405C	
5 A	Basso

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	360,00	4,00
- Benchmark*		
POTENZA	7.369,00	223,00
BASILICATA	12.252,00	472,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	117,00	2,00
- Benchmark*		
POTENZA	2.912,00	100,00
BASILICATA	3.947,00	130,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PZIC864006	103,04	17,28
- Benchmark*		
POTENZA	6.436,54	18,18
BASILICATA	9.743,10	18,60
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello socio-economico è medio. La popolazione è costituita prevalentemente da: operai, commercianti, impiegati e piccoli imprenditori.</p> <p>Buona la collaborazione con le famiglie, con le quali la scuola condivide responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.</p> <p>La scuola si propone come il centro della vita sociale, offrendo opportunità di svago e di incontro degli alunni e delle proprie famiglie, grazie anche alla presenza delle nuove tecnologie (Scuola 2.0).</p>	<p>Diffuse situazioni di disagio socio-economico di provenienza (disoccupazione di uno o di entrambi i genitori, figli di immigrati,...). Vi sono realtà di disagio ascrivibili soprattutto all'isolamento in cui vivono alcune famiglie residenti in campagna. Sarebbe auspicabile un incremento del numero dei docenti di potenziamento, visto l'elevato numero di pluriclassi e di alunni BES.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sul territorio sono presenti: ospedali, aziende per la raccolta differenziata, ASP, centri di riabilitazione (AIAS), associazioni sportive e associazioni culturali, musei, aziende agricole.	L'orario scolastico è legato al problema dei mezzi di trasporto, giacché buona parte degli studenti, residenti nelle zone periferiche e nelle campagne, ne fa uso per arrivare a scuola. L'istituto scolastico è costituito da sette plessi (13 punti di erogazione) che ricadono in tre comuni diversi. Il contributo degli Enti Locali è disomogeneo, legato anche ai bilanci degli stessi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,6	4,9
	Due sedi	1,9	2,6	3,4
	Tre o quattro sedi	11,3	20,8	24,4
	Cinque o più sedi	86,8	74	67,3
Situazione della scuola: PZIC864006	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94,3	90,9	80,5
	Una palestra per sede	0	1,3	9,8
	Più di una palestra per sede	0	2,6	6,5
Situazione della scuola: PZIC864006		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PZIC864006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,384615384615385	0,58	0,67	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PZIC864006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,2	48,1	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PZIC864006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	66	68,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PZIC864006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,91	8,7	7,89	9,09
Numero di Tablet	58,24	4,45	3,93	1,74
Numero di Lim	5,93	2,78	2,36	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PZIC864006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	1,85	1,84	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	27,9	28,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,6	33,3	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,2	28,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	7	7,9	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	1,6	19,3
Situazione della scuola: PZIC864006		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' previsto l'ampliamento dell'edificio della sede centrale, che consentirà di avere più aule da destinare alle attività didattico-laboratoriali e di avere anche una palestra più attrezzata e sicura.</p> <p>La scuola sia attraverso la partecipazione ai bandi regionali e nazionali (PON, POR, ecc.) sia attraverso il coinvolgimento dei privati, mira ad incrementare la dotazione strumentale e tecnologica della stessa.</p> <p>Da alcuni anni l'istituto è "Scuola 2.0", per cui la maggior parte delle aule è dotata di pc, LIM, tablet, rete wifi. Ciò consente di creare un ambiente di apprendimento collaborativo, collettivo e partecipato, che affianca all'insegnamento tradizionale nuove forme di didattica.</p>	<p>Mancanza di risorse , di spazi, di strumenti. Assenza di laboratori e di aule attrezzate musicali (ad eccezione del plesso di Pescopagano), aule artistiche, linguistiche. In alcuni plessi mancano aule magne e teatri.</p> <p>A volte la rete wifi non supporta adeguatamente la contemporanea connessione di tanti dispositivi elettronici (tablet, pc, LIM), per cui andrebbe potenziata con il contributo degli Enti Locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC864006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC864006	85	82,5	18	17,5	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.931	88,1	804	11,9	100,0
BASILICATA	9.035	89,0	1.116	11,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC864006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC864006	4	4,7	18	21,2	20	23,5	43	50,6	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	99	1,7	867	14,6	2.122	35,8	2.843	47,9	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC864006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC864006	15	19,5	15	19,5	36	46,8	11	14,3
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	67	76,1	1	1,1	20	22,7	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	2,6	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	28,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	36,5	35,5	20,8
	Più di 5 anni	30,8	32,9	54,3
Situazione della scuola: PZIC864006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	20,8	20,4
	Da 2 a 3 anni	43,4	48,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,8	22,1	20,6
	Più di 5 anni	7,5	9,1	24,4
Situazione della scuola: PZIC864006		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti è a T.I., in servizio da più di sei anni ed è in possesso di un titolo di studio adeguato al rispettivo ordine di appartenenza (diploma e/o laurea). Quasi tutti hanno sufficienti competenze informatiche.</p> <p>La scuola offre buone opportunità di formazione ed aggiornamento su tematiche emergenti (autismo, didattica per competenze, bullismo) da sola e/o in rete con altre scuole per garantire una continuità didattica tra le vecchie e le nuove generazioni.</p>	<p>La metà dei docenti ha più di 55 anni.</p> <p>La maggior parte dei docenti non ha certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC864006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	98,5	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	99,2	99,2	99,4	99,5	99,3	98,1	97,9	97,2	97,6	97,8
BASILICATA	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5	98,7	98,7	97,8	97,6	97,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PZIC864006	81,8	92,2	98,4	100,0
- Benchmark*				
POTENZA	95,2	95,9	97,8	97,6
BASILICATA	94,5	95,2	98,0	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIC864006	25,4	23,8	22,2	14,3	11,1	3,2	20,3	32,4	23,0	18,9	5,4	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	25,4	27,5	22,3	15,9	6,3	2,6	24,2	26,5	23,7	16,5	6,7	2,6
BASILICATA	24,9	26,2	22,2	17,1	6,6	2,9	23,2	25,8	23,2	17,2	7,0	3,6
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC864006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,6	0,2	0,2	0,3	0,1
BASILICATA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC864006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,3	0,1	0,2
BASILICATA	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC864006	2,0	2,0	0,0	0,0	2,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,7	1,2	1,0	1,2	0,7
BASILICATA	1,7	1,5	1,2	1,3	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC864006	3,4	1,7	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,7	1,1	0,5
BASILICATA	0,8	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC864006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	3,3	1,5	1,2	1,3	0,9
BASILICATA	3,2	1,9	1,4	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC864006	1,6	1,6	1,4
- Benchmark*			
POTENZA	2,1	1,1	1,2
BASILICATA	1,8	1,2	1,0
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non vi sono casi di abbandono in corso d'anno. Gli alunni trasferiti in entrata superano il dato nazionale. Quelli trasferiti in uscita sono al di sotto della media nazionale negli aa.ss. 2014/15, 2015/16 (n.2 alunni alla primaria e n.1 alunno alla secondaria a.s. 2016/17) e sono legati al trasferimento del nucleo familiare in altre regioni e/o nazioni per esigenze lavorative di uno o entrambi i genitori.</p> <p>I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati per il raggiungimento del successo formativo. La fascia dei voti che va dal 7 al 9 è superiore alla media nazionale nell'a.s.2015/16. L'istituto partecipa a tutti i bandi sia regionali sia nazionali per reperire risorse al fine di migliorare l'offerta formativa, data l'esiguità del fondo di istituto.</p>	<p>Mancanza di riferimenti statistici relativi agli anni ponte (fine primo ciclo-inizio secondo ciclo). Non vi sono alunni diplomati con 10 e lode nell'a.s.2015/16 e nel corrente a.s.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA SI IMPEGNA A GARANTIRE CON METODOLOGIE VARIE E DIFFERENZIATE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO.

ORGANIZZA CORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, APPROFONDIMENTO IN ORARIO EXTRACURRICULARE CON FONDI MINISTERIALI, ANCHE GRAZIE ALLA COSTANTE PARTECIPAZIONE A TUTTI I BANDI REGIONALI E NAZIONALI, TESI A MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA. UTILIZZA NUOVI STRUMENTI E TECNOLOGIE CERCANDO DI SVILUPPARE COMPETENZE MAGGIORI IN OGNI ALUNNO.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC864006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,1	45,5	48,2			53,8	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,2				n.d.	59,3				n.d.
PZEE864018	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE864018 - 2 A	50,7				n.d.	51,2				n.d.
PZEE864029	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE864029 - 2 A	57,6				n.d.	59,5				n.d.
PZEE864029 - 2 B	45,6				n.d.	63,2				n.d.
PZEE86403A	36,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86403A - 2 A	36,8				n.d.	52,8				n.d.
PZEE86404B	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86404B - 2 A	62,3				n.d.	61,4				n.d.
PZEE86405C	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86405C - 2 A	48,0				n.d.	57,2				n.d.
		65,7	59,7	63,5			52,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0				3,8	51,0				-1,5
PZEE864018	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE864018 - 5 A	64,0				1,3	60,5				6,0
PZEE864029	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE864029 - 5 A	60,9				5,4	41,4				-8,3
PZEE86403A	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86403A - 5 A	61,0				-2,2	53,0				-1,2
PZEE86404B	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86404B - 5 A	63,8				-0,2	67,8				12,3
PZEE86405C	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE86405C - 5 A	63,2				5,0	54,2				3,2
		58,2	52,2	57,6			47,6	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,8				n.d.	50,7				n.d.
PZMM864017	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM864017 - 3 A	66,5				n.d.	52,5				n.d.
PZMM864017 - 3 B	47,8				n.d.	49,0				n.d.
PZMM864017 - 3 C	54,5				n.d.	55,0				n.d.
PZMM864028	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	21,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM864028 - 3 A	67,0				n.d.	21,6				n.d.
PZMM864039	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM864039 - 3 A	73,8				n.d.	62,1				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE864018 - 2 A	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1
PZEE864029 - 2 A	3	0	0	3	4	1	2	1	1	3
PZEE864029 - 2 B	5	1	4	0	4	1	2	4	1	6
PZEE86403A - 2 A	2	1	0	1	0	1	1	0	1	1
PZEE86404B - 2 A	0	0	1	1	4	0	0	3	0	3
PZEE86405C - 2 A	6	1	1	1	4	2	3	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC864006	32,6	6,1	16,3	12,2	32,6	12,8	17,0	21,3	6,4	42,6
Basilicata	33,3	12,3	10,9	8,6	34,8	26,7	20,2	11,5	6,2	35,4
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE864018 - 5 A	1	0	2	0	1	0	0	2	1	1
PZEE864029 - 5 A	7	4	3	4	5	8	8	3	1	2
PZEE86403A - 5 A	2	2	0	4	0	0	2	3	2	0
PZEE86404B - 5 A	1	2	2	0	2	0	2	0	0	5
PZEE86405C - 5 A	1	6	1	2	3	2	4	0	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC864006	21,8	25,4	14,6	18,2	20,0	18,9	30,2	15,1	13,2	22,6
Basilicata	17,1	15,1	22,1	22,9	22,8	24,6	16,0	13,7	14,8	30,8
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM864017 - 3 A	0	2	3	3	5	1	4	3	1	4
PZMM864017 - 3 B	7	9	3	0	0	2	6	3	6	2
PZMM864017 - 3 C	3	4	3	2	2	0	3	3	2	6
PZMM864028 - 3 A	1	1	0	2	4	8	0	0	0	0
PZMM864039 - 3 A	0	0	1	2	13	1	1	0	7	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC864006	15,7	22,9	14,3	12,9	34,3	17,1	20,0	12,9	22,9	27,1
Basilicata	20,2	20,4	18,4	15,0	26,0	29,6	14,7	14,6	13,9	27,2
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC864006	10,4	89,6	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC864006	0,6	99,4	29,6	70,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il risultato degli studenti nelle prove Invalsi è affidabile: è al di sopra della media nazionale nelle classi seconde della scuola primaria, nelle classi quinte è di poco inferiore alla media nazionale in italiano, ma superiore alla media del Sud e delle Isole. Mentre in matematica è pari alla media nazionale. Nella scuola secondaria (classi III) il risultato è superiore alla media nazionale, regionale e del SUD sia in italiano sia in matematica. Gli alunni della primaria (classi 2-ital e mat.) si collocano anche leggermente al di sopra della media nazionale per quanto riguarda i livelli medi di apprendimento (liv.3-4-5). L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica è nella media regionale, in matematica (classi 3 scuola secondaria) è superiore alla media, ad eccezione per la Matematica nelle classi V della Scuola primaria dove si colloca al di sotto della media regionale, ciò significa che la scuola deve ancora migliorare le sue strategie. La scuola dall'a.s.2016/17 mette in atto corsi di consolidamento/potenziamento finalizzati al miglioramento delle competenze collegate agli esiti delle prove INVALSI.</p>	<p>Dai risultati delle prove nazionali è emersa qualche problematica inerente alla comprensione del testo ed alla riflessione linguistica nella prova di italiano, mentre nella prova di matematica i dubbi riguardano i numeri e la geometria. La varianza tra le classi in italiano (classi 2 primaria) è più alta della media nazionale e dentro le classi per la matematica. Lo stesso dicasi della varianza dentro le classi in ital. e tra le classi per la mat. in classe 5. Gli alunni della primaria (classi 5-italiano e mat.) si collocano sotto la media nazionale per quanto riguarda i livelli medi di apprendimento (liv.3-4-5) e sopra la media nazionale per i livelli bassi (liv.2)</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi non si discostano molto dalla media nazionale; in genere sono in linea con le scuole con contesto socio economico culturale simile. Permane la varianza tra alcune classi.
La scuola promuove metodologie finalizzate alla realizzazione degli obiettivi specifici di ogni disciplina e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica si caratterizza per la ricerca continua di momenti in cui realizzare modalità di apprendimento collaborativo, laboratoriale e sperimentare strategie didattiche nuove.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è aperta al territorio, collabora con le famiglie ,con gli enti, con le associazioni.</p> <p>La scuola nel PTOF ha individuato alcune competenze chiave europee come trasversali a tutte le discipline (Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza).</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è conforme agli obiettivi programmati. Buone anche le competenze digitali acquisite (l'istituto è una Scuola 2.0).</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento: frequenza scolastica e puntualità nelle attività curriculari ed extracurriculari; rispetto del Regolamento d'Istituto; partecipazione attiva al dialogo educativo; collaborazione con insegnanti e compagni; rispetto del prossimo (adulti e compagni) delle cose e dell'ambiente.</p> <p>La scuola mette in campo una serie di attività volte a promuovere la legalità, il rispetto delle regole, il rispetto degli altri e soprattutto dei "diversi".</p>	<p>Non tutti gli alunni riescono a raggiungere le competenze richieste, in particolare quelli provenienti da un ambiente familiare svantaggiato e problematico.</p> <p>La scuola deve aggiornare di continuo le sue pratiche valutative (es. prove autentiche, osservazioni...).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte delle famiglie partecipa al dialogo educativo, ma ci sono casi in cui lo svantaggio socio-culturale di provenienza rappresenta un vincolo ad un adeguato sviluppo didattico-educativo e comportamentale. La scuola ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze e ha promosso cambiamenti significativi nel proprio modo di lavorare. La scuola si adopera per instaurare un clima positivo anche tramite l'attuazione di progetti e interventi formativi specifici. Quando emergono relazioni problematiche tra le varie componenti o si verifica qualche episodio che contravviene alle regole di vita scolastiche condivise, la scuola mette in essere interventi mirati ed appropriati, accettati da tutti. Le famiglie, infatti, sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico il patto educativo di corresponsabilità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PZIC864006	PZEE864018	A	63,95	↔	↑	↔	80,00
PZIC864006	PZEE864029	A	62,26	↓	↑	↓	88,00
PZIC864006			62,31	↓	↑	↓	91,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PZIC864006	PZEE864018	A	60,54	↑	↑	↑	80,00
PZIC864006	PZEE864029	A	41,39	↓	↓	↓	88,00
PZIC864006			51,22	↔	↑	↔	87,72

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PZIC864006	PZEE864018	A	64,95	↑	↑	↑	87,50
PZIC864006	PZEE864029	A	52,73	↓	↔	↓	69,23
PZIC864006	PZEE86403A	A	58,45	↔	↑	↑	90,91
PZIC864006			62,95	↑	↑	↑	79,45

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PZIC864006	PZEE864018	A	21,77	↓	↓	↓	87,50
PZIC864006	PZEE864029	A	49,90	↔	↑	↑	69,23
PZIC864006	PZEE86403A	A	54,93	↑	↑	↑	90,91
PZIC864006			52,05	↑	↑	↑	79,45

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PZIC864006	PZMM864017	A	45,50	↔	↓	↓	52,94
PZIC864006	PZMM864017	B	56,07	↑	↑	↓	63,16
PZIC864006			53,83	2,00	2,00	1,00	60,00


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PZIC864006	PZMM864017	A	28,61	↓	↓	↓	52,94
PZIC864006	PZMM864017	B	36,59	↔	↑	↓	63,16
PZIC864006			36,03	↔	↑	↓	61,33

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Quasi tutti gli alunni vengono ammessi alle classi successive e molti proseguono fino all'università.</p> <p>Quasi sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e questo riduce gli insuccessi. La scelta dell'indirizzo di scuola superiore si determina sulla base di un percorso di orientamento, con la collaborazione anche di agenzie esterne specializzate, che rende l' alunno consapevole di sé, delle proprie attitudini e in grado di progettare il suo domani.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria in genere hanno risultati corrispondenti alle loro capacità e preparazione nella scuola secondaria. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono più che buoni in italiano e matematica. Nella maggior parte delle classi terze dell' istituto sono superiori alla media nazionale, regionale e del SUD, tranne in due terze (una per la matematica e una per italiano).</p>	<p>Il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti, dopo la scuola secondaria di I grado non viene documentato in maniera statistica, ma solo empirica. Stiamo provvedendo a colmare questo gap informativo.</p> <p>Poche le famiglie che non seguono il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno in genere risultati buoni nella scuola secondaria di II grado e comunque corrispondenti al loro percorso scolastico e alle competenze acquisite nell' arco del triennio.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono sia in italiano sia in matematica al di sotto della media nazionale, ma non di quelle regionali e del SUD (solo in una sezione sono al di sotto di tutte le medie).</p> <p>Per le ex classi 2 primaria che nell' a.s.2015/16 facevano la 5 i risultati sono inferiori alla media nazionale in italiano (tranne in una classe) , ma superiori alla media del SUD. In matematica solo una classe è al di sotto di tutte le medie.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	 4 - 5 - Positiva

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pochi gli studenti che rispetto al livello iniziale non hanno ampliato le conoscenze e raggiunto le competenze richieste. Vi è stata inclusione e interazione con il gruppo classe.

La scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati nel percorso di studi successivo al terzo anno della scuola secondaria di I grado ma si sta attivando per farlo.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano grosse difficoltà, tranne qualche eccezione. C'è una differenza di esiti: mentre gli studenti usciti dalla primaria ottengono al termine della scuola secondaria 1 grado nelle prove INVALSI di italiano e matematica risultati superiori alla media nazionale, non è la stessa cosa per quegli alunni che usciti dal 1 ciclo dopo due anni ottengono risultati, nelle prove INVALSI di italiano e matematica, al di sotto della media nazionale, ma non di quella regionale e del SUD.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,4
	3-4 aspetti	3,8	3,9	4,2
	5-6 aspetti	28,8	28,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	61,5	60,5	57,8
Situazione della scuola: PZIC864006		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,6
	3-4 aspetti	0	2,6	4,2
	5-6 aspetti	34,6	31,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	59,6	59,2	58
Situazione della scuola: PZIC864006		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	93,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,3	93,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,7	89,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,8	85,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83	83,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,2	67,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,9	20,8	27
Altro	Presente	5,7	5,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	90,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,7	87	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,9	81,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	67,9	70,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13,2	11,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,7	32,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,1	32,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	17	23,4	31,2
Situazione della scuola: PZIC864006		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	17	13	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,5	35,1	38
	5 - 6 Aspetti	20,8	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	20,8	29,9	31,7
Situazione della scuola: PZIC864006		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,8	88,3	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,2	70,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83	84,4	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	50,9	51,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	32,1	42,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75,5	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	39,6	48,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	34	42,9	42,1
Altro	Presente	1,9	1,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	87	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,3	68,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,4	64,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	56,6	64,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	26,4	39	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	76,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49,1	55,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	41,5	51,9	45,4
Altro	Presente	1,9	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti strutturano le attività e le esperienze di apprendimento secondo i suggerimenti delle Indicazioni Nazionali del 2012 riaccordandole con le competenze chiave; partendo dall'alunno, dalle personali attitudini e dal contesto in cui vive, per ogni ordine di scuola, individuano gli obiettivi ed i traguardi di competenza necessari a garantire una crescita consapevole. Il curricolo è ben articolato e variegato, come attesta la numerosità e diversità degli aspetti relativi all'elaborazione dello stesso (più alla primaria che alla Secondaria) rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale. Lo stesso vale per gli aspetti relativi alla progettazione didattica (es. utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola).</p> <p>La progettazione didattica viene elaborata sulla base dei bisogni formativi rilevati e tiene conto del livello cognitivo degli alunni. I contenuti vengono contestualizzati con la scelta di metodologie e la definizione di criteri organizzativi e valutativi. I docenti effettuano incontri di programmazione per classi parallele e per dipartimenti definendo linee metodologiche e curriculari per i tre plessi dell'Istituto. Si attuano progetti di ampliamento dell'O.F., in raccordo con il curricolo, in collaborazione con associazioni, agenzie educative presenti sul territorio, reti di scuole, per tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'O.F. sono individuati in modo chiaro.</p>	<p>Poche attrezzature e strumenti specifici. Assenza di laboratori. Non tutti i plessi sono dotati di nuove tecnologie o queste non sono presenti in tutte le aule (es. Castelgrande, Pontegiacoia). Le distanze significative che separano i vari plessi di cui è costituito l'istituto a volte limitano le occasioni di incontro/confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola. Un aspetto del curricolo che non è stato ancora attuato è quello relativo alla "Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola". Mentre quello relativo al Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, anche se non è un dato presente nella schermata, è comunque inserito nel curricolo verticale di istituto dal corrente a.s.</p> <p>Per quanto concerne la progettazione didattica, il dato relativo alla Programmazione in continuità verticale, non è presente, anche se il curricolo verticale di istituto già dal corrente a.s. comprende anche questo aspetto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,3	22,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	19,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	58,4	54,7
Situazione della scuola: PZIC864006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	74,7	74,8
Situazione della scuola: PZIC864006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	47,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	12,3	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,1	40	51,7
Situazione della scuola: PZIC864006		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	56,1	50,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	39,3	51
Situazione della scuola: PZIC864006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,6	40,9	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	10,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,9	48,5	56,8
Situazione della scuola: PZIC864006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,3	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,4	4,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	50,8	61,1
Situazione della scuola: PZIC864006		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ogni ordine di scuola si predispongono prove d'ingresso per classi parallele, che permettono di definire con precisione prerequisiti e bisogni di ciascun alunno.</p> <p>Le prove, in itinere al regolare svolgimento delle attività, relativamente ad ogni disciplina, vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento.</p> <p>Sono previste delle attività d'intervento di recupero e/o consolidamento per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Le prove strutturate in entrata sono svolte in tre o più discipline sia alla primaria sia alla secondaria in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Si svolgono prove strutturate anche in itinere e soprattutto finali.</p> <p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sempre nei vari incontri programmati (consigli, incontri per le verifiche bimestrali, incontri dei dipartimenti, ecc.) nel piano delle attività.</p>	<p>Mancano prove di valutazione autentiche (compiti di realtà) e rubriche di valutazione per monitorare i risultati in itinere e conclusivi di ogni unità di apprendimento.</p> <p>Mancano unità per competenze.</p> <p>Nell'ultima versione del RAV (che stiamo provvedendo ad aggiornare) risulta che non siano state svolte prove strutturate intermedie e finali né alla primaria, né alla secondaria. Tuttavia i dati non corrispondono alla reale pratica didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è il punto di partenza della programmazione e paradossalmente è anche il punto di arrivo. Per ogni ordine di scuola si predispongono prove d'ingresso che permettono di definire con precisione le conoscenze pregresse. Le prove vengono effettuate in itinere e al termine di ogni unità di apprendimento.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, ecc.).</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline a scopo diagnostico, formativo, sommativo. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola adotta il modello ministeriale della certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado) e su questo imposta la sua azione progettuale e didattica.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, soprattutto per gli alunni in difficoltà e gli alunni BES.</p>	<p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto dei documenti ministeriali vigenti la scuola ha elaborato un curriculum ed utilizzato le certificazioni di competenze proposte dal Miur.

I profili di competenze nelle varie discipline sono stati delineati, ben definiti ed inseriti nel Ptof. Si attuano progetti di ampliamento dell'O.F., in raccordo con il curriculum, in collaborazione con associazioni, agenzie educative presenti sul territorio, reti di scuole, per tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'O.F. sono individuati in modo chiaro, condivisi ed attuati.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

Dal corrente a.s., grazie ad accordi di rete con istituti vicini, l'istituto ha avviato corsi di formazione sulla didattica per competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98,1	98,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	1,3	3,8
	Orario flessibile	0	0	16,5
Situazione della scuola: PZIC864006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	96,1	73
	Orario ridotto	1,9	1,3	12,6
	Orario flessibile	3,8	2,6	14,3
Situazione della scuola: PZIC864006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,8	57,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,8	70,1	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,7	3,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	5,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,7	79,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,9	66,2	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,5	5,2	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,6	46,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	93,5	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	3,9	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,8	74	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	2,6	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove attività curricolari ed extra-curricolari come arricchimento dell'Offerta Formativa, che vengono svolte in forma laboratoriale per imparare facendo.</p> <p>Gli alunni lavorano individualmente o in gruppo su un determinato tema, mettendo a frutto capacità, creatività e curiosità con l'utilizzo di vari sussidi, soprattutto quelli multimediali. Si verifica, quindi, un momento di forte comunicazione, personalizzazione e socializzazione.</p> <p>La scuola, a riguardo, procede ad un'organizzazione oraria flessibile in funzione dell'azione educativa degli alunni e delle loro esigenze di apprendimento.</p> <p>Laddove presenti i docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, pc...) nella pratica quotidiana.</p> <p>La scuola partecipa a progetti regionali, nazionali, europei per migliorare l'offerta formativa, nonché la dotazione tecnologica e strumentale dell'istituto (atelier creativi, Scuola 2.0,...).</p> <p>Le biblioteche, laddove presenti, hanno dei responsabili.</p>	<p>Presenza in alcuni plessi di pluriclassi.</p> <p>Mancanza degli spazi adeguati alla realizzazione di progetti laboratoriali. Ad eccezione del plesso di Pescopagano dove c'è un nuovo laboratorio musicale.</p> <p>Le biblioteche andrebbero potenziate e informatizzate.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:PZIC864006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	45,32	51,17	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	44,95	52,98	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PZIC864006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	45,35	44,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera le veloci tecnologie dell'informazione e comunicazione in quanto influenzano la vita sociale e sollecitano gli alunni al dialogo continuo.</p> <p>Pertanto, godono di una posizione privilegiata nell'attività scolastica e diventano necessarie per comprendere il senso e il significato di appartenenza. I docenti con l'uso della LIM impostano una lezione dinamica: essa si può utilizzare sia come canale comunicativo alla stregua della classica "ardesia" sia come canale multimediale che risulta più coinvolgente ed accattivante per strutturare una lezione interattiva.</p> <p>Le attività di formazione e di aggiornamento del personale della scuola sono ritenute di fondamentale importanza nel nostro Istituto e riguardano lo sviluppo di tematiche pedagogiche e didattiche (autismo, didattica per competenze, sicurezza, inclusione e lotta al bullismo e cyber bullismo, ecc.).</p> <p>Buona parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative s (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer tutoring, ecc.), grazie anche all'autoaggiornamento.</p>	<p>Tuttavia vi sono ancora docenti legati alla tradizionale lezione frontale che non usano le nuove tecnologie nella didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PZIC864006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,4	1,6	4,2
Un servizio di base		21,4	14,5	11,8
Due servizi di base		28,6	22,6	24
Tutti i servizi di base		47,6	61,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PZIC864006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87,8	88,3	74,6
Un servizio avanzato		9,8	8,3	18,2
Due servizi avanzati		2,4	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	100	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	0	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,1	73,6	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22,9	23,6	29,4
Azioni costruttive		0	1,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,7	92,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		4,3	5,9	6,1
Azioni costruttive		0	0	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,5	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	76,1	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	22,9	19,7	23,3
Azioni costruttive		2,1	2,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	1,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC864006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,02	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola interagisce con le famiglie sottoscrivendo un patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno; ciò implica la condivisione del progetto educativo elaborato dai docenti ed inserito nel PTOF, necessario a rendere valida la proposta formativa.

I docenti pongono attenzione sull'importanza della condivisione delle regole di comportamento fondamentali per una corretta convivenza democratica.


Si organizzano attività in cui si valorizza il rapporto del rispetto altrui nelle azioni della vita quotidiana e soprattutto il rispetto dei "diversi" (BES, alunni H). La scuola promuove incontri informativi e formativi per gli alunni, il personale della scuola e le famiglie sulla legalità e lotta al bullismo e cyber bullismo, grazie alla collaborazione con la polizia postale e le associazioni specializzate in queste tematiche.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti (sec. I grado) tra le azioni che la scuola promuove e che risultano essere più efficaci vi è il colloquio con i genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla scuola secondaria di 1 grado in alcune classi le relazioni tra docenti e alunni sono più difficili. Trattasi di alunni con un background socio-familiare disagiato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, compatibilmente con le esigenze di apprendimento degli studenti, organizza le sue attività usufruendo a pieno della didattica innovativa multimediale e cercando di ottimizzare gli spazi laboratoriali. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. Tutte le attività proposte tendono al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e favoriscono l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza, necessari a stabilire rapporti civili con sé, l'altro ed il contesto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	18,4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	69,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,6	11,8	23,1
Situazione della scuola: PZIC864006		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	67,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	20,8	24,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	11,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	18,9	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è attenta ai bisogni di "ciascuno", una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza. Essa predispose di un piano d'intervento programmatico per gli alunni che hanno bisogno di una personalizzazione. Le varie normative di tutela prevedono una collaborazione attiva nella stesura della documentazione specifica per ogni alunno con problemi. Questo permette di definire con precisione, sulla base di diagnosi cliniche, il percorso che la scuola si impegna a raggiungere.</p> <p>La finalità che emerge è lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale che favorisca la gestione della propria vita e prepara a comportamenti adulti, il cosiddetto "progetto di vita".</p> <p>La scuola promuove il valore della diversità e si apre al territorio (percorsi di alfabetizzazione per adulti stranieri).</p> <p>Accanto al tradizionale GLHI, c'è il GLI che si occupa di: rilevazione dei BES presenti nella scuola;raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;elaborazione di una proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno.</p> <p>Il PEI e il PDP vengono elaborati dall'intero consiglio di classe e monitorati con regolarità.</p> <p>La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p>	<p>Sono pochi i casi in cui le attività di inclusione sono delegate all'azione del docente di sostegno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,9	89,6	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,3	13	48,7
Sportello per il recupero	Presente	5,7	6,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,4	32,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,9	16,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,9	18,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,9	14,3	14,9
Altro	Dato mancante	11,3	7,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,7	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17	19,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	7,5	7,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,3	55,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	26,4	22,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,1	10,4	24,4
Altro	Dato mancante	13,2	9,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,6	75,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,5	13	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	45,3	40,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	47,2	45,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	17	16,9	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,3	66,2	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	49,1	51,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	79,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	18,9	20,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,8	48,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	71,7	70,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,9	18,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,2	68,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,2	66,2	78,5
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano particolari situazioni di apprendimento sono i BES (spesso inclusi anche in gruppi di recupero/potenziamento) che necessitano di tempi più lunghi per l'acquisizione dei contenuti disciplinari, e per i quali vengono predisposti i PDP.

Perché tutti possano acquisire gli obiettivi minimi di apprendimento, vengono messe in atto le strategie d'intervento più consone alle attitudini dei singoli: lavoro di gruppo su testi semplificati, attività di tutoring per accrescere il senso di responsabilità e l'autostima, attività progettuali di ricerca a classi aperte per stimolare la curiosità.

Gli interventi posti in atto quest'anno (es. corsi per il consolidamento delle competenze in italiano e matematica) risultano efficaci vista l'assenza di ripetenze e/o abbandoni.

Per valorizzare le eccellenze si organizzano corsi di potenziamento extracurricolari (es. Trinity), mentre in orario curricolare gli alunni partecipano a competizioni regionali e nazionali (es. giochi matematici, programma le regole).

Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento non sono attuate in tutte le classi.

Per alcuni alunni manca il supporto nel lavoro individuale a casa da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove percorsi scolastici che permettono inclusione e rispetto delle differenze e delle diversita' culturali. Gli interventi mirati al recupero dei ragazzi che presentano qualche problematica, sono efficaci e nella maggior parte dei casi consentono il superamento delle difficolta' oggettive insite sia nei metodi di studio che nell'apprendimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,5	94,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	75,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	86,8	90,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	50,9	55,8	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	62,3	66,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,4	50,6	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	74	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,7	90,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	58,5	62,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	67,9	72,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	41,5	45,5	51,8
Altro	Presente	5,7	3,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo organizza incontri tra docenti per scambio di informazioni sulla formazione delle classi, per definire le competenze in entrata e in uscita, visite alle rispettive scuole, attività comuni tra le classi ponte. Per gli alunni H sono previsti anche incontri con le famiglie e i futuri docenti della classe che li accoglierà. L'azione didattica-progettuale ruota intorno al principio della continuità: oltre all'elaborazione del curriculum verticale, la scuola attua progetti di attività motoria (giochi sportivi), progetti di lingua inglese all'infanzia e alla primaria, progetti di musica alla scuola primaria, drammatizzazioni, ecc. La scuola realizza anche attività in continuità orizzontale con il territorio, gli enti locali e le associazioni (es. progetto di inclusione).</p>	<p>Non tutti i docenti sono aperti al confronto con i colleghi, soprattutto se appartenenti ad ordini di scuola diversi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75,5	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	47,2	44,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	49,1	50,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	32,1	36,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	37,7	50,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	50,9	61	76,4
Altro	Presente	11,3	10,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per le classi terze della secondaria 1 grado, anche in collaborazione con agenzie esterne specializzate (APOFIL).</p> <p>La scuola organizza incontri con docenti dei vari ordini di scuola (visite alle scuole superiori del territorio) per conoscerne le caratteristiche e riflettere sulle opportunità che queste offrono una volta concluso il percorso di studi.</p> <p>La scuola organizza sia Open day interni (es. per gli alunni delle classi V che devono scegliere il tempo scuola alla secondaria di 1 grado) che esterni (stand espositivi curati dalle scuole superiori del territorio e della provincia) per alunni e genitori.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado monitora il percorso scolastico successivo degli studenti in modo informale, non sistematico. La scuola realizza poche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PZIC864006	12,5	12,0	30,4	4,2	16,7	3,0	21,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PZIC864006		85,0	15,0
POTENZA		81,0	19,0
BASILICATA		78,5	21,5
ITALIA		73,0	27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PZIC864006	97,8	100,0
- Benchmark*		
POTENZA	94,0	87,8
BASILICATA	93,6	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.....

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e consolidate negli anni. La collaborazione fra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva, in quanto gli insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado si incontrano per definire il curricolo e le competenze degli studenti in entrata e in uscita e per realizzare interventi compensativi in linea con il curricolo verticale predisposto. Anche le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie con gli Open Day. Le attività di continuità ed orientamento sono coordinate da un'apposita funzione strumentale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno con gli stakeholders. Il PTOF è reso pubblico sul sito della scuola e sul portale del MIUR "Scuola in chiaro". Ne viene consegnata una sintesi alle famiglie all'atto dell'iscrizione, durante le giornate di Open Day. Pur avendo una validità triennale, esso è rivedibile ogni anno nel mese di ottobre.</p> <p>La nostra visione si identifica nell' art. 34 Costituzione Italiana "la scuola è aperta a tutti", attenta ai bisogni di "ciascuno", una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza e che partendo dal contesto territoriale di appartenenza guarda ad un contesto più ampio nazionale, europeo, mondiale. Per far ciò la nostra scuola guarda a finalità educative "universali" (Mission) al cui raggiungimento concorrono, in un rapporto di continuità, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia in sintonia con il contesto territoriale.</p>	<p>Per alcune famiglie la scuola non è vista come necessaria per la crescita culturale e responsabile dell'alunno, futuro cittadino del mondo</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali. Il Collegio dei docenti in primis, con le sue articolazioni (commissioni, dipartimenti, gruppi di lavoro), sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, sviluppa le priorità strategiche evidenziate nel documento (es. inclusione, innovazione didattica, orientamento e continuità, ecc.).</p> <p>L'attuazione delle azioni messe in campo viene monitorata di continuo attraverso la compilazione di report, verbali, relazioni in itinere e finali e durante le valutazioni quadrimestrali, nei consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e nei collegi dei docenti. Altri strumenti di controllo sono le prove Nazionali Invalsi e le Verifiche Bimestrali per discipline a livello d'Istituto.</p> <p>I risultati vengono socializzati attraverso le Funzioni Strumentali e i gruppi di lavoro che relazionano e rendicontano alla D.S. e al Collegio Docenti. Altri strumenti di controllo sono i questionari per l'autovalutazione di istituto somministrati a campione ad alunni, docenti, famiglie e membri del Consiglio di istituto.</p>	<p>La collaborazione da parte delle famiglie non consente sempre il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	7,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	34	38,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34	30,8	35
	Più di 1000 €	25,5	23,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC864006	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC864006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,1	28	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PZIC864006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,2839506172839	21,88	22,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIC864006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	46,4	45,49	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PZIC864006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	33	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	203	-14	-16	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PZIC864006 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-85	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-120	-12	-22	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC864006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,98	8,09	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZIC864006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		4227,89	4132,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PZIC864006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	7,69	31,15	31,5	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZIC864006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	32,0663046584738	12,63	14,83	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL FIS è impiegato in modo adeguato e coerente con le scelte definite nel PTOF.</p> <p>La scuola tiene conto dell'esperienza, delle competenze e delle attitudini dei docenti e degli ATA nell'assegnazione di incarichi e nell'assegnazione delle FF.SS.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p> <p>L'azione progettuale e didattica si avvale dell'apporto di varie componenti: gruppo progettuale, responsabili di dipartimento, responsabili e referenti di plesso, NIV, staff di dirigenza, coordinatori di classe e di interclasse, ecc.</p> <p>La scuola riconosce alle FF.SS. importi tra 700€ e 1000€, attribuendo loro un ruolo strategico. La ripartizione del FIS tra personale ATA e docenti tiene conto anche della consistenza numerica del personale della scuola.</p> <p>La quota di personale docente che percepisce più di 500 euro di FIS risulta inferiore rispetto ai parametri di riferimento; al contrario di quello che succede con gli ATA.</p> <p>I docenti sono disponibili a sostituire i colleghi assenti attraverso la flessibilità organizzativa.</p> <p>La contrattazione si svolge sempre in un clima sereno e trasparente nel massimo rispetto reciproco e nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne.</p> <p>Al FIS si aggiunge anche il bonus per la valorizzazione del merito, che viene assegnato secondo i criteri stabiliti dal comitato di valutazione.</p>	<p>Il FIS non è sufficiente per rispondere alle esigenze formative ed organizzative di un istituto complesso articolato su più plessi afferenti a 3 comuni diversi.</p> <p>Il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente a garantire una adeguata copertura a tutti i punti di erogazione (13) dislocati sul territorio anche a distanze che coprono i 35 minuti l'uno dall'altro. Lo stesso dicasi per il personale di segreteria (3 assistenti amministrativi e un DSGA che condividiamo con un altro istituto), di numero insufficiente per il disbrigo di partiche amministrative sempre più pressanti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PZIC864006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,6	22,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,9	16,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,2	14,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20,8	24,7	38,6
Lingue straniere	1	22,6	24,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,2	10,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,2	27,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	26,4	29,9	25,5
Altri argomenti	0	18,9	18,2	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,3	13	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17	16,9	17,9
Sport	0	15,1	16,9	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PZIC864006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,32	1,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PZIC864006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PZIC864006 %
Progetto 1	Ha cercato di ridurre l'insuccesso scolastico e di prevenirlo, attraverso una riqualificazione dell'azione didattica, con interventi di recupero per a
Progetto 2	Ha sensibilizzato e formato le nuove generazioni, che hanno acquisito nuove consapevolezze e competenze orientate al loro uso sociale e finalizzate al
Progetto 3	Ha creato interesse verso lalingua inglese;ha sviluppato la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione tra i popoli;ha sviluppato un'


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,4	41,4	19,9
	Basso coinvolgimento	29,2	28,6	18,8
	Alto coinvolgimento	35,4	30	61,3
Situazione della scuola: PZIC864006		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative sono coerenti con il PTOF e con l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale). I progetti prioritari dell'istituto riguardano il successo formativo e quindi sono tesi a migliorare le competenze linguistiche degli studenti (italiano e inglese) e quelle tecnologiche per un uso consapevole delle TIC. Sono inseriti nel PTOF, che ha validità triennale, per cui verranno riproposti negli anni a venire.</p> <p>I progetti in generale, sia quelli da FIS, sia quelli in orario curricolare o con finanziamenti esterni (ministeriali, regionali, ecc.) vedono un buon coinvolgimento del personale docente e ATA.</p> <p>L'istituto partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei con la speranza di ampliare l'offerta formativa e quindi di avere più risorse economiche a disposizione per realizzare attività, progetti anche con il supporto di esperti esterni.</p>	<p>Il coinvolgimento degli esperti esterni non è alto, poiché i fondi a disposizione sono alquanto scarsi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e le ha diffuse nella comunità attraverso la pubblicazione del PTOF. Ha impiegato buona parte delle risorse economiche e materiali per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PZIC864006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	25,45	23,65	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	30,11	31,04	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	29,96	30,92	13,41
Aspetti normativi	1	30,55	31,44	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	30,11	31,06	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	30	31	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	30,23	31,26	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	30,53	31,55	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	29,89	30,88	13,37
Temi multidisciplinari	0	30,04	31,04	13,51
Lingue straniere	0	30,09	31,1	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	30,04	30,99	13,61
Orientamento	0	29,92	30,88	13,31
Altro	0	30,09	31,05	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PZIC864006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	30,91	31,79	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	29,94	30,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	30,21	31,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	30,53	31,53	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	29,96	30,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	30,81	31,78	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie da sempre le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

La scuola ha promosso, nel corrente a.s., i seguenti temi per la formazione (es. inclusione: autismo; sicurezza; didattica per competenze e certificazione delle stesse; bullismo e cyberbullismo) deliberati in Collegio dei docenti. Da un'indagine effettuata e da situazioni concrete vissute nel quotidiano, le azioni formative attuate erano quelle di cui il personale aveva realmente bisogno. Esse sono state realizzate anche in rete con altre scuole, grazie a finanziamenti regionali. Tali iniziative, vista la partecipazione attiva dei docenti, hanno avuto una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. Alcuni docenti hanno portato avanti anche esperienze di formazione ed autoformazione presso Enti accreditati, utilizzando il bonus docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse della scuola, da sole, non sono sufficienti per garantire la formazione su tutte le tematiche emergenti. Alcuni docenti mostrano ancora resistenze alla formazione che nascondono un atteggiamento di timore e diffidenza verso il cambiamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per l'attribuzione degli incarichi. Essa raccoglie con regolarità nel fascicolo di ognuno gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento. In un'ottica di leadership distribuita e diffusa il personale viene sollecitato a proporsi per ricoprire ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica. Le risorse umane vengono valorizzate in base alla disponibilità che ciascun docente offre all'apertura e al cambiamento e alla volontà di mettersi in gioco per migliorarsi e migliorare la scuola. Si cerca di creare gruppi di lavoro sempre più eterogenei e rappresentativi dei vari ordini di scuola e dei vari plessi. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. I criteri sono stati socializzati con il Collegio, con la RSU e pubblicati sul sito della scuola.</p>	<p>Non tutti i docenti, anche se competenti, sono disponibili ad accettare incarichi che comportino un aumento di responsabilità e un impegno maggiore in termine di tempo. Il bonus per la valorizzazione del merito, a volte, non è sufficiente per gratificare tutte le professionalità presenti in una scuola.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PZIC864006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	1,68	1,92	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,08	3,09	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,09	3,08	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,4	3,44	2,62
Altro	0	3,06	3,05	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,21	3,21	2,45
Il servizio pubblico	0	3,17	3,14	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,06	3,04	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,09	3,13	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,09	3,06	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,06	3,04	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	3,11	3,08	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	3,09	3,08	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,08	3,05	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,06	3,04	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,08	3,09	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,06	3,04	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,15	3,17	2,39
Autonomia scolastica	0	3,08	3,09	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,11	3,09	2,25
Relazioni sindacali	0	3,06	3,04	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,09	3,08	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,06	3,06	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,32	3,27	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,9	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,4	14,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,1	23,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	60,5	61,3
Situazione della scuola: PZIC864006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZIC864006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	47,2	51,9	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	62,3	67,5	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	45,3	49,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,7	54,5	58,2
Orientamento	Presente	67,9	70,1	69,6
Accoglienza	Dato mancante	69,8	66,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	96,2	96,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	20,8	24,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	22,6	24,7	30,8
Continuità'	Presente	66	68,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,8	90,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su un'alta varietà di tematiche (PTOF, orientamento, competenze, continuità, curricolo verticale, inclusione, valutazione e autovalutazione, ecc.). Si organizzano gruppi di docenti per classi parallele, per dipartimenti, gruppi spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti si incontrano secondo un calendario stabilito e producono materiali o esiti utili alla scuola (UdA per classi parallele, report, verbali, criteri di valutazione, ecc.).
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici anche autoprodotti. Essi vengono raccolti per essere condivisi su supporti elettronici.
Gli insegnanti traggono giovamento dal confronto professionale e dallo scambio di informazioni con i colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio dei materiali didattici e la stessa comunicazione tra colleghi non sono omogenei in tutte le sedi dell'istituto e tra le stesse, a causa anche della distanza che le separa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva iniziative formative per i docenti, anche grazie alle reti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma la comunicazione a volte risulta difficoltosa a causa della dislocazione dei plessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,4	9,1	4,2
	1-2 reti	54,7	49,4	30,4
	3-4 reti	30,2	33,8	34,1
	5-6 reti	3,8	5,2	17,6
	7 o piu' reti	1,9	2,6	13,6
Situazione della scuola: PZIC864006		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	77,6	73,2	67
	Capofila per una rete	12,2	14,1	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC864006	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	62,5	60	36,6
	Bassa apertura	10,4	10	17,9
	Media apertura	12,5	15,7	20,6
	Alta apertura	14,6	14,3	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC864006	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PZIC864006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	56,6	62,3	75,2
Regione	0	15,1	16,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,4	6,5	20,8
Unione Europea	0	11,3	7,8	10
Contributi da privati	0	1,9	2,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	47,2	48,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC864006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,1	16,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	17	24,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	71,7	72,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	7,8	15,2
Altro	0	20,8	22,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PZIC864006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,1	14,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	49,1	54,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	14,3	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	13	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,8	5,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	5,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,1	19,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,2	14,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	24,5	20,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,3	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	11,3	7,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	3,8
Altro	1	11,3	10,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18,9	16,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,3	26	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,8	40,3	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,1	14,3	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,9	2,6	2,3
Situazione della scuola: PZIC864006		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC864006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	26,4	28,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,4	45,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,5	7,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	24,5	26	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,3	15,6	27
Associazioni sportive	Presente	41,5	39	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	52,8	58,4	65
Autonomie locali	Presente	37,7	39	61,5
ASL	Presente	26,4	24,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22,6	19,5	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PZIC864006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,8	66,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIC864006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIC864006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,9671897289586	31,24	29,99	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione della scuola a reti di scuole è nella media. Le reti a cui partecipa usufruiscono dei finanziamenti statali.</p> <p>La scuola stipula accordi con una grande varietà di soggetti: scuole, enti locali, associazioni presenti sul territorio e non, associazioni sportive, enti culturali, ecc.</p> <p>La scuola collabora con altri soggetti per migliorare le pratiche didattiche ed educative ma anche per ottimizzare le risorse strumentali, umane ed economiche. Le tematiche sviluppate in rete sono: curriculum e discipline, inclusione e disabilità, bullismo e cyberbullismo, ecc.</p> <p>La ricaduta è positiva e ha permesso tra l'altro di potenziare gli scambi sul territorio.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola (elezioni del Consiglio di istituto) è in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Il personale amministrativo ridotto presente negli uffici di segreteria limita le opportunità che la scuola potrebbe avere di proporsi come capofila di rete, proprio per l'aggravio di lavoro che essa comporta..</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	10,6	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,1	33,3	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,1	31,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	26,7	24,2	12,7
Situazione della scuola: PZIC864006 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,4	7,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	75	73,6
	Alto coinvolgimento	13,2	17,1	16,9
Situazione della scuola: PZIC864006 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica (PTOF, Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, ecc.) attraverso il consiglio d'Istituto ed i consigli di classe ed interclasse.</p> <p>Vengono realizzati anche incontri con le famiglie per illustrare le linee fondamentali del PTOF e dei progetti in esso inseriti .</p> <p>I genitori partecipano con una buona percentuale di presenze agli incontri formali (consigli di classe, incontri scuola-famiglia, appuntamenti elettorali, ecc.) e informali della scuola (manifestazioni di fine anno, recite, concerti, ecc.).</p> <p>Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono sia in forma scritta che on-line, attraverso il sito della scuola e il registro elettronico. Quest'ultimo consente ai genitori di visualizzare le assenze e le valutazioni disciplinari dei loro figli.</p>	<p>Bassa partecipazione dei genitori agli incontri informativi e formativi che la scuola organizza proprio per loro (es. corsi, convegni su bullismo, cyber bullismo, autismo).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Essa, compatibilmente con le esigenze didattiche, collabora con gli Enti presenti sul territorio, con altre istituzioni scolastiche, con associazioni culturali e sportive, parrocchie, per migliorare la qualità dell'offerta formativa; dialoga con i genitori e coglie ogni possibile suggerimento atto a favorire la crescita formativa dei singoli alunni. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo: progetti, giochi matematici, partecipazione a concorsi, ecc.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le abilità LOGICO-LINGUISTICHE in tutte le classi con particolare attenzione per quelle coinvolte nella valutazione nazionale.	Ridurre le insufficienze rispetto agli anni precedenti (n.alunni collocati nei liv. bassi di app.) Ridurre la disparità tra le classi parallele
	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di norme comportamentali civili di riferimento alla Costituzione (identità personale e relazione con gli altri). Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico, autonomo e ordinato (istruzione e formazione proiettata al futuro).	Ridurre lo svantaggio socio-culturale di provenienza Acquisire metodo di lavoro ed autonomia operativa
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A seguito della lettura dei risultati delle prove standardizzate, si evince una carenza nei nuclei tematici concernenti la comprensione del testo e la riflessione linguistica per le prove di Italiano, numeri, spazio e figura per le prove di Matematica. Pertanto, gli intenti comuni sono quelli di intervenire con le strategie adeguate ed individualizzate al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento-apprendimento e consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi disciplinari. Dal punto di vista della "crescita della persona", è necessario far acquisire il senso delle regole per sé, per gli altri e per il contesto, nel quale vivono ed operano confrontandosi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti al fine di elaborare il curricolo verticale. Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso. Elaborare un curricolo verticale partendo dai documenti ministeriali.

		Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline.
	Ambiente di apprendimento	Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica. Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative (LIM).
	Inclusione e differenziazione	Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socioeconomico e culturale. Formare le classi in modo equo-eterogeneo.
	Continuità e orientamento	Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se sono conosciuti e condivisi da tutti gli operatori della scuola, dagli alunni e dai genitori. Essi devono poter garantire a tutti gli alunni un clima di benessere per ridurre gli insuccessi e i fenomeni di dispersione. La scuola attua progetti interdisciplinari di integrazione ed inclusione (CLIL, rinforzo/potenziamento, scrittura creativa, Pi greco day, ed. cittadinanza, all'affettività,...) che consentono ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie risorse. Le programmazioni vengono adeguate alle esigenze dei ragazzi che hanno fatto rilevare qualche disagio (PdP) e garantiscono l'apprendimento dei contenuti necessari, l'acquisizione di maggiore autostima e l'interiorizzazione delle regole di convivenza civile. Per ottimizzare i risultati, è necessaria una formazione specifica del personale docente.

Per ciò che riguarda la formazione delle classi, laddove possibile, viene rispettato il criterio dell'eterogeneità; prioritaria rimane la scelta del tempo-scuola da parte delle famiglie.